





Giacomo. «Con il governo sta andando molto bene, la sentenza del Consiglio di Stato su Bagnoli aiuta». Per de Magistris il consenso di piazza (di certa piazza), la visibilità mediatica, il lavoro per proiettarsi oltre la cinta muraria cittadina si stanno intrecciando sempre di più, ma possono trasformarsi in una bolla di sapone se i cittadini napoletani non cominciano a vedere i concreti risultati dell' amministrazione vera.

De Luca nei primi tempi ha incassato, tenendo i nervi saldi. E, con il senno di poi, si capisce pure quanto gli sia costato. Ma nel pieno delle contese verbali l' ex-sindaco di Salerno non è stato da meno e spesso gli è scappato il piede dalla frizione. Ha giocato pesante, sapendo di godere di una rendita di posizione, poiché ha in mano molti e strategici cordoni della borsa. Tra i due è anche in corso la sfida nei Comuni dove a breve si vota. Entrambi hanno voglia di contarsi: de Magistris con demA, il suo partito personale, e De Luca con la sua creatura Campania Libera (civica che appoggia il Pd, ma ambisce a distinguersi). L' unica speranza adesso è che in futuro di strette di mano ce ne siano sempre di più, tanto da non trasformarsi più in notizia, ma semplicemente in archivio.

*Pietro Treccagnoli*